

Periodico Gratuito

IL VICINO

COMPENSORIO

**Un'estate orvietana
senza pagelle.**

FOCUS

**Vivere e morire
per l'oro.**

ORVIETO NASCOSTA

**San Lodovico,
un'eredità d'arte
ed educazione.**

ITINERARY

**Il borgo dove
la laguna incontra
il mare.**

FENOMENO

**I Teatri
Condominiali.**

VICINO AGLI STUDENTI

I.C. Orvieto-Montecchio

I.C. Orvieto-Baschi

I.Tecnico Agrario "F.lli Agosti"

I.I.S.S.T. Majorana-Maitani

IISACP Orvieto

Le RUBRICHE

Il Volo

Gli Amici di Charlie

Lo psicologo risponde

L'Albero di Antonia

Ginnastica artistica a Orvieto

Medicina estetica rigenerativa

Eccellenza dentale ad Orvieto

Podologia Integrata

Al servizio della salute

Protezione Civile di Orvieto

Studio Life

Cooperativa S. Antonio Abate

Lenza Orvietana

INSEKTO:

Abbadia Medica Orvieto

#ILVICINOCERCAARTISTA

IL VICINO CERCA "ARTISTI" - ANCHE TU IN COPERTINA - manda la tua opera a: info@ilvicino.it

sportsalus
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

LE NOSTRE SEDI SI TROVANO PRESSO: ABBADIA MEDICA

Strada dell'Arcone, 13Q - ORVIETO | Tel. 0763.301592

Piazza del Fanello, 22/23 - ORVIETO | Tel. 0763.630216

Sportsalus sostiene l'informazione orvietana



altarocca
WINE RESORT

REGALATI UN MODO DIVERSO
DI VIVERE LA NATURA
ENJOY THE NATURE
IN A DIFFERENT WAY

IL BUON VINO È FRUTTO DEL LAVORO
DELLA DEDIZIONE E DEI TALENTI DELLE PERSONE
IL RISULTATO DELLA COMBINAZIONE DI TANTI FATTORI
ESTRO
PERSONALITÀ
ABILITÀ AGRONOMICHE
ED ENOLOGICHE
ESPERIENZA
BUONA SORTE

GOOD WINE IS THE FRUIT OF HARD WORK
DEDICATION AND TALENTED PEOPLE
IT IS THE RESULT OF A COMBINATION OF MANY FACTORS
INSPIRATION
PERSONALITY
AGRONOMIC AND ENOLOGICAL SKILLS
EXPERIENCE
GOOD FORTUNE



UNA TERRA GENEROSA
RICCA DI NATURALI FONTI D'ACQUA
CHE SPINGONO LA VITE
A CERCARE NEI SUOLI PIÙ PROFONDI
IL GIUSTO APPORTO NUTRITIVO
ESSENZIALE PER OFFRIRE
UN FRUTTO DI ELEVATA QUALITÀ

A GENEROUS LAND
RICH IN NATURAL WATER SOURCES
THAT MOTIVATE THE VINE
TO SEEK IN THE DEEPEST LAYER OF SOIL
THE PERFECT RATIO OF ESSENTIAL NUTRIENTS
TO DELIVER
A SUPERIOR QUALITY FRUIT



LA NUOVA LINEA COSMETICA NATURALE
TRA OLIVETI E VIGNETI
ALTARocca WINE SPA
NASCE DALLA VOLONTÀ
DI RISPETTARE L'UOMO E L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO
CON PRODOTTI PULITI E SOSTENIBILI
ED È IL RISULTATO
DI UNA COLLAUDATA COMBINAZIONE COSMETICA
TRA NATURA E SCIENZA FARMACOLOGICA

THE NEW LINE OF NATURAL SKINCARE
AMONG OLIVE GROVES AND VINEYARDS
ALTARocca WINE SPA
WAS CREATED WITH A DESIRE
TO RESPECT MAN AND THE ENVIRONMENT IN WHICH WE LIVE
OUR TESTED FORMULA
FOR CLEAN SUSTAINABLE PRODUCTS
IS A COSMETIC COMBINATION
OF NATURE AND PHARMACOLOGICAL SCIENCE



Vivi diVino



Altarocca Oil Mill



Natural Skincare

Altarocca Wine Resort | Rocca Ripesena, 62 | 05018 Orvieto (TR) | Italy
Tel +39 0763 344 210 | +39 0763 393 437 | +39 0763 617291 | info@altaroccawineresort.com | www.altaroccawineresort.com

#altaroccawineresort



Con un semplice tocco "crock-ante"
senti svanire i centimetri e
i liquidi di troppo.

Kalki

Il Metodo Farfalla comprende 3 nuovi trattamenti corpo
per rimodellare il tuo corpo con i Kalki da fare in Istituto.

- **Modellamento** addome e fianchi
- **Cellulite** fianchi, cosce, glutei, gambe
- **Rassodamento** gambe

Il Kalko è costituito da una sospensione minerale
a base gessosa che, mediante occlusione, con conseguente
innalzamento della temperatura favorisce:

- ◊ la **penetrazione delle sostanze funzionali**;
- ◊ un **maggior apporto di ossigeno e sangue**;
- ◊ un **aumento del metabolismo favorendo gli scambi osmotici**.

I Kalki si preparano miscelando il composto
con acqua, che una volta applicato sulla pelle,
a contatto con l'aria si solidifica.

I BENEFICI

- **Riduzione dei cm in eccesso**
- **Riduzione dei liquidi in eccesso**
- **Rassodamento ed effetto tensore**
- **Azione Detox - elimina le tossine**
- **Effetto rimodellante**

SOLO PER I MESI DI
SETTEMBRE E OTTOBRE

~~€180~~
€70

Prenota subito la tua seduta!

centro estetico

ESTETICA AVANZATA



Glamour
ESTETICA AVANZATA

VIALE PRIMO MAGGIO, 105/C
ORVIETO SCALO (TR)
CELL. 352 0044229

@glamour_silvasantos
 Lucilaine Silvasantos

ORVIETO CINEMA FEST



IX EDIZIONE | 2026
20-27 SETTEMBRE



SOMMARIO

Comprensorio

6

Focus

25

Itinerary

27

InfoSalute

28

Fenomeno

35

Mondo

38

IL VICINO

Direttore responsabile
Sergio Cesarini

Editore
Easymedia srl

Redazione
Lorenzo Grasso, Leandro Tortolini,
Silvia Angeli, Damiano Bellocchio,
Cristina Dini, Letizia Baciarello,
Claudio Dini.

Progetto grafico e impaginazione
Silvia Angeli

Stampa Graffietti Montefiascone (VT)
Registrazione al Tribunale di Terni
n°4 del 29.07.05

rivista.ilvicino.it - info@ilvicino.it

Per la pubblicità
IL VICINO PUBBLICITARIA
0763.393024

COMPENSO

a cura di Claudio Dini

UN'ESTATE ORVIETANA SENZA PAGELLE.

È finita l'estate, ed è arrivato il momento dei bilanci. Ma forse, prima di distribuire promozioni e bocciature, vale la pena fermarsi un attimo.

A Orvieto è stata un'estate vivace. Tanti eventi, musica, cultura, feste nei quartieri e nelle frazioni. Una città che ha provato a non vivere soltanto del suo magnifico centro storico, ma a coinvolgere anche il resto del territorio.

Sul fronte turistico, i numeri disponibili sono incoraggianti: nel secondo trimestre del 2026 gli arrivi sono cresciuti dell'11,1% e le presenze dell'11,6%, con una crescita ancora più marcata dei visitatori stranieri.

E qui arriva la parte interessante.

Perché una città piena di turisti non è necessariamente una città che ha risolto tutti i suoi problemi. Rimangono le vetrine vuote, la necessità di far fermare i visitatori più a lungo, il rapporto tra grandi eventi e vita dei residenti, e la domanda più difficile: quanto di questa crescita rimane davvero sul territorio?

Non è una critica. È semplicemente la domanda che una città turistica dovrebbe porsi.

Così come sarebbe sbagliato ignorare i segnali positivi, sarebbe altrettanto sbagliato raccontare un'Orvieto senza problemi.

E allora il nostro bilancio è volutamente senza pagella: un'estate positiva, sicuramente movimentata, con segnali incoraggianti ma anche con questioni ancora aperte.

La vera prova, però, comincia adesso.

Quando le piazze si svuoteranno, gli eventi diminuiranno e Orvieto tornerà alla sua quotidianità.

Perché una città turistica non si misura soltanto da quanto riesce a riempirsi ad agosto.

Si misura anche da come riesce a vivere quando agosto è finito.



{ parla con il Vicino } info@ilvicino.it



EVENTI
FIERE
MANIFESTAZIONI
MOSTRE
INAUGURAZIONI
ALLESTIMENTO VETRINE
SVENDITE
CONVEGNI
CONCERTI
E ALTRO ANCORA!

NOLEGGIO
DISPLAY A LED



Offriamo varie possibilità
di formato per tutte
le esigenze.
Inoltre forniamo servizio
di installazione
e supporto tecnico.
PREVENTIVI
PERSONALIZZATI
PER OGNI RICHIESTA.



IL VICINO
PUBBLICITARIA

0763.393024

335.1242981

via A. Costanzi 98 Orvieto (TR)
info@ilvicino.it

POESIA *dal Vicino*

Una piccola raccolta di poesie dai nostri "vicini poeti".

SMS

di Tonino Cristiano

Ora sono libero.
Vado a pescare,
passo le giornate al fiume.
A fatica lego l'amino,
lancio e aspetto.
Mi siedo
mangio un panino
e rivedo il film
della mia vita.
Ogni tanto
gli occhi diventano lucidi
senza un perché.

A LI MI CARI
di Fiorella Possieri

Talvolta ricordo con amarezza
che, tra tutti li mi nonni, solo
di una
ho potuto assaporare qualche
tenera carezza.
Dolce e affettuosa, sempre in
cucina
me le dava tutte vinte sta
splendida vecchina.
Un caloroso abbraccio al mi
nonno materno
conosciuto solo nella foto
cementata sulla lapide del
cimitero,
a nonna Barbara che qualche
volta osservo in posa
coi suoi tre figli in una
immagine in bianco e nero.
Di nonno Enrico non saprei
nemmeno immaginare il volto
e non ho idea del luogo
(aihmè) ove è sepolto.
Che dire dei miei zii che tengo
sempre nel mio cuore,
m'hanno allevato con cura e
offrendomi tanto amore.
Non avendo potuto avere figli
ero il loro "balocco" preferito
con cui giocare,
la bimba birichina da crescere
ed educare.
M'hanno viziato per il troppo
bene e non solo
Me facevano sentir come na'
principessa sul "barzolo".
Quando stava per compiere
diciotto anni mio fratello Enzo

credo sia stato davvero
contento di ritrovarsi tra i
piedi na' bambina
dopo il lieto evento.
Me facevi un po' da padre e...
che paura che t'ho fatto mette
quando te so sparita per
rincorre un venditore de buffe
marionette.
T'ho voluto bene a te giuro...
manco poco
me ricordo li pianti quando
bruciasti e la tua gamba prese
foco.
Non parliamo poi quando
appresi della tua morte,
rimasi de ghiaccio e ancora me
scivola un lacrimone
ricordando la tua triste sorte.
Un rapporto con mia madre
alquanto conflittuale
ma se una sera non la sentivo
per telefono ce stavo davvero
male.
Correva troppo il divario di
generazione...
una la vedeva rosa, l'altra
marrone.
Mostrarvi sempre freddezza e
razionalità
solo pe' nasconde la ricchezza
del tu core con magistrale
abilità.
Il mi babbo l'ho descritto come
un "grande",
sempre calmo, disponibile,
sereno e senza mai far troppe
domande.
Un pensiero particolare va poi
a tutti gli altri parenti
ed un abbraccio alla zia Gina
di Morrano,
tutti m'avete insegnato
l'umiltà, l'importanza della
natura
e della campagna piano piano.
Vi sogno su una nuvola
abbracciarti ed ebbri de
felicità,
vi chiedo de lasciamme un
posticino in mezzo a voi
lassù nell'aldilà.
Prima d'addormentarmi mi
ripeto che la vita è bella...
vi saluto con un sorriso
alzando gli occhi al cielo verso
la prima stella.

Rottamazione Bollo auto.

La Regione Umbria, con l'approvazione in Assemblea Legislativa della norma che stabilisce la definizione agevolata per la tassa automobilistica ha aderito ufficialmente alla rottamazione-quinquies, in attuazione di quanto previsto dal Decreto Legge 27 marzo 2026, n. 38: lo comunicano la Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e il vicepresidente con delega al Bilancio, Tommaso Bori. L'intervento che prevede l'applicazione della definizione agevolata attraverso la cancellazione di sanzioni e interessi per i contribuenti umbri, consentirà ai cittadini di saldare il proprio debito pagando unicamente l'imposta dovuta, con il totale azzeramento di sanzioni, interessi e accessori. La definizione agevolata potrà essere effettuata con riferimento alle cartelle esattoriali che vanno dal 2000 al 2021 e si stima possa interessare tra 5.000 e 7.000 famiglie. "Un intervento pensato per supportare i contribuenti ridu-

cendo il carico economico e, al contempo, per rendere più efficiente e virtuosa la gestione delle entrate regionali - hanno affermato la presidente Proietti e l'assessore Bori - recuperando parte dei crediti giacenti affidati all'Agenzia delle entrate, che altrimenti avrebbero ridotte probabilità di incasso integrale". "Con questo provvedimento - proseguono - coniugiamo equità fiscale, sostegno concreto alle famiglie e rigorosa tutela dei conti pubblici - Offriamo ai cittadini quindi, un'opportunità reale per rego-



lizzare la propria posizione azzerando il peso di sanzioni e interessi accumulati negli anni ed, allo stesso tempo, rendiamo più moderna ed efficace la gestione del fisco regionale".

AFFITTASI

AFFITTASI LOCALE AL PIANO TERRA

USO UFFICIO/COMMERCIALE [95mq]

ampio ingresso, 2 vani e bagno.

Via dei Vasari n.7
Loc. Bardano - Orvieto

0763 393024

Nuovo ospedale di Terni, il Docfap indica Sabbione come soluzione preferita.

Si è tenuta nella sede della Regione Umbria a Terni, in via Saffi, la conferenza stampa di presentazione del Documento di fattibilità delle alternative progettuali (Docfap) per la realizzazione del nuovo Ospedale Santa Maria di Terni. Il documento mette a confronto le diverse ipotesi per la nuova struttura e rappresenta la base tecnica per definire le scelte future e il successivo accordo di programma.



All'incontro hanno partecipato la presidente della Regione Stefania Proietti, l'assessore all'Edilizia sanitaria Francesco De Rebotti, i direttori regionali Daniela Donetti e Gianluca Fagotti e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Terni Andrea Casciari, insieme ad altri rappresentanti della Giunta e del Consiglio regionale.

Il Docfap, approvato con delibera di Giunta n. 864 del 31 luglio, conferma per il nuovo ospedale il ruolo di Dea di Il livello, polo di riferimento per le emergenze-urgenze ad alta complessità, integrato con ricerca e didattica universitaria. La struttura avrà circa 600 posti letto, una superficie tra 110.000 e 120.000 metri quadrati e tra 2.000 e 2.500 posti auto.

Sono state analizzate otto alternative, valutate attraverso venti criteri tra costi, tempi, accessibilità, servizi sanitari e impatto sul territorio. Al primo posto si è classificata Sabbione, con 4,07 punti su 5, seguita da Campitello (3,89), Colle Obito nuovo ospedale integrato (3,46), Gabelletta (3,36), Stazione Rfi (3,19), Colle Obito nuovo da 120.000 mq (3,14), Colle Obito ristrutturazione e ampliamento (2,63) e Colle Obito ristrutturazione integrale

(2,59).

La soluzione di Sabbione è risultata quella con il miglior equilibrio generale: circa 550 milioni di euro di costo stimato e un tempo massimo di otto anni per progettazione, autorizzazioni e realizzazione. La costruzione in una nuova area permetterebbe inoltre di evitare i disagi dei lavori all'interno dell'attuale ospedale. La posa della prima pietra e l'apertura del cantiere potrebbero avvenire entro i primi cinque anni.

Il confronto ha inoltre evidenziato le criticità legate agli interventi sull'attuale sede di Colle Obito, dove la presenza dell'ospedale in attività renderebbe più complessa la gestione dei lavori e potrebbe incidere sui tempi e sull'organizzazione dei servizi. La nuova costruzione, al contrario, consentirebbe di progettare fin dall'inizio spazi, percorsi e tecnologie in funzione delle esigenze sanitarie future, con maggiori possibilità di sviluppo e adattamento.

Il direttore regionale Gianluca Fagotti ha evidenziato come lo studio abbia messo a confronto le diverse ipotesi considerando non solo gli aspetti economici, ma anche tempi, rischi, accessibilità e ricadute sul territorio. Dalla valutazione emerge una preferen-

za per la nuova costruzione rispetto alla ristrutturazione dell'attuale presidio di Colle Obito, considerata più funzionale alle esigenze di sviluppo e sostenibilità del futuro ospedale.

Per l'assessore Francesco De Rebotti, il nuovo ospedale dovrà avere un bacino di riferimento più ampio del territorio ternano, contribuendo a ridurre la mobilità sanitaria passiva e a rafforzare l'offerta dell'Umbria. "Dopo anni di dibattito, oggi viene individuato un percorso chiaro e irreversibile", ha dichiarato, definendo l'opera strategica per il futuro della sanità regionale.

La presidente Stefania Proietti ha definito il Docfap "una pietra miliare" del percorso. Nei prossimi 4-6 mesi si svolgerà il dibattito pubblico, sarà definito il quadro finanziario, anche con il supporto di Cassa depositi e prestiti, e verranno completati gli adempimenti necessari per avviare la progettazione. "Oggi come Regione siamo qui per ribadire la nostra fiducia nel futuro di Terni", ha concluso.

in COPERTINA

L'artista in copertina è
Mikele Nencini

il Vicino cerca "artisti"!!!

Dipingi, ami la fotografia, disegni, ti diverti con matite e carboncini,...
ANCHE TU IN COPERTINA!
il tema lo decidi tu! manda ciò che più ti piace a info@ilvicino.it

#ilvicinocercaartista

A.S.D. Gymnastic Orvieto: al via gli Open Day di Ginnastica Artistica a Ciconia e Ficulie.

La nuova stagione sportiva parte all'insegna del movimento e del divertimento. L'A.S.D. Gymnastic Orvieto apre le porte delle proprie palestre per due appuntamenti dedicati ai più piccoli e ai ragazzi che desiderano avvicinarsi al mondo della ginnastica artistica.

Gli Open Day, pensati come momenti di prova gratuita e di festa, permetteranno a bambini e bambine di prendere confidenza con la disciplina, conoscere il team di istruttori e muovere i primi passi tra capriole, travi e percorsi motori.

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

• Sabato 19 Settembre – Ciconia (Orvieto)

o Dove: Palestra della Scuola Media Ippolito Scalza.

o Orari per fasce di età:

Ore 09:00 – 10:00: nati nel 2018 e precedenti.

Ore 10:00 – 11:00: nati negli anni 2019, 2020 e 2021.

Ore 11:00 – 12:00: nati negli anni 2022, 2023 e 2024.

• Sabato 26 Settembre – Ficulie

o Dove: Palestra Grande della Scuola Media.

o Orario: dalle 10:30 alle 12:00 (orario unico).

o Età: aperto a tutti i bambini a partire dai 4 anni.

La partecipazione rappresenta un'ottima occasione per testare il proprio entusiasmo e scoprire uno sport che unisce eleganza, forza e coordinazione. Per ulteriori informazioni, dettagli sugli allenamenti o per le pre-iscrizioni è possibile contattare direttamente i riferimenti dell'associazione:

Susanna Manuali
331 8623302

Maria Roberta Menichetti
320 1929475

**Vieni a provare
la tua passione!**

A.S.D GYMNASITIC ORVETO
Per Info: Roberta 320 1929475 Susanna 331 8623302

OPEN DAY DI GINNASTICA ARTISTICA

19 SETTEMBRE
Presso la Palestra della Scuola Media IPPOLITO SCALZA di Ciconia

ORARI & ETÀ
(2018 e prec.)
9:00 - 10:00

(2019-2020-2021)
10:00 - 11:00

(2022-2023-2024)
11:00 - 12:00

PER INFORMAZIONI
Susanna Manuali: 331 86 23 302
Maria Roberta Menichetti: 320 19 29 475
Vieni a provare la tua passione!

OPEN DAY GINNASTICA ARTISTICA

26 SETTEMBRE

LUOGO Ficulie - Palestra Grande Scuola Media
ORARIO 10:30 - 12:00 (Orario Unico)
ETÀ a partire dai 4 anni

CONTATTI E ISCRIZIONI:
Susanna Manuali 331 8623302
Maria Roberta Menichetti 320 1929475

Parcheggi per le auto elettriche nel centro storico di Orvieto.

In vigore martedì 1 settembre 2026, la nuova disciplina della sosta sulle aree di parcheggio a strisce blu per i veicoli elettrici inserita nel piano per la viabilità e la sosta "Orvieto al Centro".

Nel dettaglio, ai veicoli a propulsione esclusivamente elettrica (cat. M1, cat. N1, cat. L ad emissioni zero) è consentita la sosta gratuita e senza limiti di tempo all'interno di tutte le aree di parcheggio a pagamento delimitate da strisce blu del centro storico e ubicate in: Piazza D'Armi, Piazza XXIX Marzo, Piazza Angelo da Orvieto.

L'agevolazione non si applica su tutte le altre aree di sosta a pagamento a strisce blu del centro storico e precisamente: Piazza del Popolo, Piazza Vivaria, Piazza Marconi, Piazza Cahen, Piazza Ranieri, Piazza Ascanio Vitozzi. L'agevolazione non si applica ai veicoli ibridi (di qualsiasi tipologia plug-in, mild o full hybrid), salvo successive e diverse disposizioni specifiche dell'Ente.

Per usufruire della gratuità della sosta, il proprietario del veicolo (o locatario in caso di leasing/noleggio a lungo termine), dovrà esporre in modo chiaramente visibile e leggibi-

le dall'esterno, sul cruscotto o sul parabrezza anteriore del veicolo, in alternativa:

Carta di Circolazione (o Documento Unico) completamente visibile nella parte del



Quadrante 2, laddove si evince l'alimentazione elettrica (campo P.3); Contrassegno tipo "EL", rilasciato dal Comando di Polizia Locale, che identifica il veicolo a propulsione elettrica. Per il rilascio del Contrassegno il proprietario del veicolo (o locatario in caso di leasing/noleggio a lungo termine), dovrà presentare apposita istanza tramite i moduli messi a disposizione dell'Ufficio ZTL.

La mancata o parziale esposizione equivale alla mancanza del titolo abilitativo. Il veicolo autorizzato in sosta gratuita nelle strisce blu resta comunque soggetto al rispetto di tutta la restante segnaletica stradale verticale e orizzontale, inclusi i divieti di sosta temporanei (es. lavaggio strade, mercati, modifiche della circolazione) o le aree destinate al carico/scarico merci.

EL.CA. s.n.c.
PUNTO WIND

Nucci Marcello & C.

Impianti di allarme Videosorveglianza

CASTEL GIORGIO (Tr)
Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622
info@elcasnc.it - www.elcasnc.it

"Settembre in Piazza", due giorni tra tradizione, musica e inclusione.

Il 19 e 20 settembre nel centro storico di Orvieto l'appuntamento con gli Sbandieratori e Musici dei Quartieri. In programma il corteo con il Disability Pride, il concorso per bambini "Disegna la tradizione", musica, animazione e l'esibizione finale in Piazza del Popolo. L'Open day degli Sbandieratori e Musici dei Quartieri di Orvieto cambia formula e diventa "Settembre in Piazza", una manifestazione di due giorni che unisce tradizione, musica, attività per bambini e inclusione.

L'appuntamento è per sabato 19 e domenica 20 settembre nel centro storico. Il programma è stato presentato nella Sala consiliare del Comune di Orvieto dal responsabile degli Sbandieratori, Mirko Grillo, insieme ai rappresentanti delle associazioni coinvolte nell'iniziativa.

Tra le novità di questa edizione c'è il concorso "Disegna la tradizione", rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni, chiamati a raccontare Orvieto attraverso i colori dei quartieri. I disegni potranno essere realizzati anche durante la manifestazione, nell'angolo creativo allestito agli archi di Sant'Andrea. Il pomeriggio di sabato sarà dedicato in particolare all'inclusione, con la seconda edizione del Disability Pride Umbria. Alle 17 partirà da Piazza Cahen un corteo diretto verso Piazza della Repubblica, dove sono previste esibizioni artistiche e performative dei ragazzi con disabilità.

Alla manifestazione prenderanno parte anche le ragazze e i ragazzi della Tartaruga Xyz e dell'associazione Andromeda. «Per noi è la prima collaborazione con gli Sbandieratori - ha spiegato Paola Quattoni, presidente della Tartaruga Xyz - e ne siamo entusiasti perché i nostri ragazzi sono affascinati dalla musica e dai colori». Per il corteo è stato preparato un lavoro ispirato ai colori dei quartieri di Orvieto.



Sempre sabato, alle 11, la Compagnia Mastro Titta porterà nel centro storico un flash mob dedicato al musical "La forza del cuore", in programma al Teatro Mancinelli a novembre. Lo spettacolo, ispirato alla storia di Hercules, sarà l'occasione per anticipare alcuni temi della nuova produzione.

Nel pomeriggio e nella serata spazio anche alla musica. La tradizionale pesca di beneficenza sarà trasferita da Piazza Gualterio agli archi di Sant'Andrea, dove sarà allestito anche lo spazio dedicato ai bambini. In serata, in Piazza

della Repubblica, è previsto il concerto degli Scirokati, accompagnato da un Fluo Party. Il Bar Sant'Andrea proporrà cocktail a tema dedicati ai quartieri, anche in versione analcolica, con braccialetti fluorescenti per il pubblico. La giornata di domenica 20 settembre sarà invece dedicata soprattutto agli Sbandieratori e Musici dei Quartieri. La sfilata attraverserà il centro storico fino a Piazza del Popolo, dove si terrà l'esibizione insieme ai gruppi storici di Orvieto e Viterbo. Al termine sarà proclamato il vincitore del concorso "Disegna la tradizione".

«L'Open day evolve e diventa una festa alla quale partecipano diverse realtà associative», spiega Mirko Grillo. «Quest'anno la collaborazione con il Disability Pride permette inoltre di mettere al centro i temi dell'inclusione e del dialogo».

Il programma del Disability Pride Umbria proseguirà anche dopo il fine settimana: sabato 12 settembre, a Ciconia, è prevista una "pedalata della salute", mentre il 26 ottobre, dalle 11, alla scuola "Luca Signorelli" si svolgerà una giornata dedicata al Baskin e allo sport inclusivo.

"Settembre in Piazza" si concentra così in due giornate nel centro storico, con un programma che affianca alle esibizioni degli Sbandieratori e Musici attività per bambini, musica e iniziative dedicate alla partecipazione e all'inclusione.



Un friccico nel core In ricordo di Alberto

Ci sono amici che quando arrivano la serata prende subito un friccico diverso, e quando mancano ne senti l'assenza. Alla tua assenza ci avevi abituati coi tuoi lunghi periodi da hikikomori, ma speravamo sempre di vederti sbucare dal nulla a una cena o un concerto, col tuo sorriso beffardo e la chitarra sulla spalla. Per raccontarti non basterebbe un libro, e che bel libro collettivo sarebbe, scritto da tutti noi, ma anche solo pescando a caso ritornano ricordi incredibili e divertentissimi.

I lunghi viaggi in giro a suonare, scomodissimi con le tue percussioni sempre in mezzo, i cd masterizzati con cura, con le canzoni che ci suggerivi di ascoltare in quel luogo o a quell'ora, le mille cose buone bevute, assaggiate e cucinate in ogni parte d'Italia (specialmente fritte), le tue sparizioni improvvise, sprezzante del pericolo come a Genova o Firenze, i tuoi risvegli in kimono, i tormentoni e le prese in giro che non finivano mai, anche quando ci faceva male la mascella dal ridere, i camerini della Rai, le notti che spesso diventavano mattine... e ancora i mille libri e dischi francesi o di bossa che ci hai fatto scoprire. In chiesa a salutarti c'eravamo tutti, il tuo popolo di amici e musicisti, forse un po' strani e diversi visti da fuori, proprio come te. Ci sono amici che quando partono ecco... quel friccico non lo senti più, o forse ti rimane dentro per sempre.

I tuoi amici

Il Mancinelli guarda ai suoi 160 anni.

È stata presentata il 14 settembre la nuova stagione del Teatro Mancinelli, intitolata "Nuovo Teatro - 160 anni di emozioni", in vista dell'anniversario del primo spettacolo, andato in scena nel 1866 con La Favorita di Gaetano Donizetti.

Il cartellone è stato illustrato dal direttore arti-

stico Pino Strabioli insieme ai rappresentanti delle re-

altà che hanno contribuito alla programmazione. La presentazione è stata accompagnata dalle musiche de La Favorita eseguite dal trio OrvietArmonico. Per celebrare i 160 anni è stato inoltre realizzato un logo ispirato al manifesto originale del 1866.



MAF

ARREDO CLIMA

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE

OLTRE 500m² DI SHOWROOM

SABATO
19 SETTEMBRE

VIA MONTE CIMINO, 12
ORVIETO

0763.301383

Dalle ore 17:00 | BUFFET PER TUTTI



Protezione Civile di Orvieto

Quando l'estate cambia faccia, ma la protezione civile non rimane a guardare da sotto l'ombrellone:

LA GUIDA SEMPLICE PER CAPIRE I TEMPORALI IMPROVVISI E PROTEGGERSI.

L'estate è la stagione della spensieratezza: il sole che picchia, le giornate lunghe e la voglia di stare all'aperto. Eppure, capita sempre più spesso che un cielo limpido e azzurro si trasformi, nel giro di pochissimi minuti, in una tempesta scura e minacciosa. Un momento prima siamo al mare o al parco a goderci il caldo, e un momento dopo ci ritroviamo a cercare riparo da un acquazzone violento, raffiche di vento o persino grandine. Ma come mai questi fenomeni accadono così in fretta e con tanta violenza proprio quando fa più

caldo? Per capirlo senza perdersi in complessità scientifiche, la spiegazione è semplice: l'aria calda accumula molta più acqua ed energia. Durante le giornate calde, il terreno scalda l'aria umida in basso; quando questa incontra l'aria fresca in quota, schizza verso l'alto come un tappo di spumante. Risultato? Una nube che cresce a rapidità e scarica a terra tutta l'energia accumulata in un attimo. Non serve andare lontano per capire cosa significa: ne abbiamo avuto un assaggio da vicino proprio di recente, quando ad Orvieto in una mattina di agosto un forte acquazzone si è abbattuto sulla rupe e sulle zone limitrofe mettendo alla prova il complesso meccanismo di Protezione Civile locale. Le strutture, coordinate dalla Sala Operativa di Fontanelle di Bardano, restano sintonizzate sul canale ufficiale Allerta Umbria per visionare quotidianamente, i bollettini meteo emessi dal Centro Funzionale Regionale, e ormai sanno che quando la cartografia dell'Umbria si colora di giallo la probabilità che si formino eventi temporaleschi anche intensi localmente è alta quasi come un'allerta arancione per ghiaccio nel periodo invernale. Ne consegue quindi che, come da Piano di Emergenza

Comunale, all'intensificarsi dei fenomeni temporaleschi il Sindaco emette ordinanza di istituzione del C.O.C. e vengono allertati i volontari per fronteggiare eventuali emergenze. È al termine dei fenomeni atmosferici che si fa una stima: più si è stati bravi a fare prevenzione più breve sarà la conta dei danni. Episodi di questo tipo ci ricordano quanto sia importante non farsi cogliere impreparati. Bastano poche e semplici buone abitudini per mettere in sicurezza noi stessi e le nostre cose:

- **Diamo quotidianamente un'occhiata alle previsioni meteo ufficiali ed ai relativi Bollettini.** Se

vedete all'orizzonte nuvole bianche che si "gonfiano" verso l'alto come enormi cavolfiori, il temporale si sta formando.

- **Assicuriamo vasi, tende da sole, sedie e oggetti leggeri** che la prima raffica di vento potrebbe far volare dai nostri balconi, terrazzi o giardini.
- **Se veniamo sorpresi da un temporale all'aperto, evitiamo di ripararci sotto alberi isolati o strutture metalliche.** Meglio entrare in un edificio o chiudersi in auto, senza mettersi in movimento ma aspettando che termini l'evento.



PER INFO - 0763.306410 329.6509972

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

la Bottega del Tortellino

Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi. UN'ESTATE A SCUOLA TRA CREATIVITÀ, SPORT E SCOPERTA.

Laboratori, natura, cucina, fumetto, manualità e attività sportive: il Piano Estate dell'Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi ha trasformato i mesi estivi in un'occasione di crescita, socializzazione e divertimento per bambini e ragazzi. Un'estate all'insegna dell'esperienza e dello stare insieme quella vissuta dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi grazie alle attività del Piano Estate 2025-2026 – Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027.

Un'estate all'insegna dell'esperienza e dello stare insieme quella vissuta dagli alunni dell'Istituto Comprensivo Orvieto-Baschi grazie alle attività del Piano Estate 2025-2026 – Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027.

Numerosi i percorsi proposti, rivolti agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di offrire occasioni di apprendimento diverse dalla tradizionale attività scolastica e valorizzare creatività, autonomia, collaborazione e socializzazione.

Tra le esperienze realizzate, il laboratorio "Il filo magico" ha avvicinato i bambini al mondo del cucito e dell'uncinetto, trasformando fili e colori in originali creazioni e sviluppando manualità, precisione e fantasia. Con "Sapori e saperi in cucina", presso Lo Scalo – Community Hub, i ragazzi si sono cimentati nella preparazione dei cibi, scoprendo tecniche di cucina, regole di igiene e sicurezza e principi di una sana alimentazione. La cucina è diventata così un laboratorio di autonomia, collaborazione e condivisione.

A contatto con la natura si è svolto il "Laboratorio fattoria didattica" presso la fattoria sociale "Il Mascherone". Attraverso il metodo dell'"imparare facendo", i bambini hanno scoperto il ciclo delle stagioni, la stagionalità dei prodotti e il rapporto tra ambiente, agricoltura e alimentazione,

vivendo un'esperienza educativa immersiva e inclusiva. Lo spazio alla creatività anche con "Vignette magiche: dall'idea al fumetto", che ha permesso agli alunni di sperimentare il linguaggio del fumetto, imparando a raccontare storie attraverso la combinazione di immagini e parole e sviluppando fantasia, capacità comunicative e lavoro di gruppo.

Gli studenti della scuola secondaria di primo grado sono stati invece protagonisti di "Creativamente", un percorso dedicato alla creatività e al benessere, con attività e riflessioni sui corretti stili di vita, dall'alimentazione all'attività fisica, dal riposo alla prevenzione delle dipendenze.

Importante anche l'esperienza della Scuola Primaria di Baschi, dove il Piano Estate ha proposto giornate di attività educative, ludiche e di socializzazione. Il momento più atteso è stata la settimana alla Piscina di Civitella del Lago, con lezioni di nuoto, giochi in acqua e momenti di svago, un'esperienza che ha rafforzato amicizia, collaborazione e rispetto reciproco.

Il filo conduttore di tutte le attività è stato dunque imparare attraverso l'esperienza, in contesti capaci di stimolare curiosità, creatività e relazioni. Una scuola che, anche durante l'estate, si apre al territorio e offre ai suoi alunni opportunità per crescere insieme, scoprire nuovi interessi e vivere esperienze significative.

Un bilancio positivo che conferma il valore del Piano Estate come spazio di apprendimento, inclusione e comunità, nel quale il gioco e il divertimento diventano strumenti per costruire competenze e relazioni.

Istituto Comprensivo Orvieto-Montecchio. PER CHI MERITA DI PIÙ...

Iniziare un nuovo anno scolastico porta con sé una magia tutta particolare: il profumo dei quaderni nuovi, i banchi riordinati e quel leggero fremito che unisce studenti, insegnanti e famiglie. È l'inizio di un viaggio di dieci mesi, fatto di scoperte, di nuove esperienze, di legami che si stringono e di sfide che aiutano a crescere.

Per l'I.C. Orvietomontecchio significa riprendere un cammino importante: quello della costruzione di un ponte fra diverse generazioni, dai piccoli della scuola dell'infanzia ai ragazzi della scuola secondaria, attraverso un percorso continuo nel quale ogni età porta con sé curiosità, bisogni, talenti e nuove possibilità.

La scuola, infatti, non è soltanto il luogo in cui si apprendono nozioni e si costruiscono competenze. È uno spazio nel quale si impara a stare insieme, ad ascoltare, a rispettare le differenze, a riconoscere nell'altro una risorsa e a scoprire, giorno dopo giorno, ciò che ciascuno può diventare.

Sarà proprio il valore del dialogo costante tra docenti, alunni, famiglie e territorio a far sentire ogni studente parte e protagonista del proprio percorso. Perché ogni ragazzo ha tempi, caratteristiche e inclinazioni diverse, e una scuola capace di accogliere davvero è quella che sa guardare oltre i risultati, riconoscendo il valore della persona prima ancora del voto.

Riaprire le porte dei vari plessi non significa quindi soltanto riprendere le lezioni, ma riattivare una rete dinamica di relazioni, di attenzione e di responsabilità condivise. Una comunità nella quale gli insegnanti avranno il compito prezioso di accompagnare ogni alunno, aiutandolo a riconoscere le proprie capacità, a superare le difficoltà e a trovare la strada più adatta per esprimere ciò che porta dentro.

E in questo nuovo anno ci sarà spazio per imparare, certo, ma anche per sbagliare e riprovare, per fare domande, per coltivare passioni, per costruire amicizie e per scoprire che crescere significa anche imparare a credere nelle pro-

prie possibilità. Perché una scuola davvero attenta al futuro non lascia indietro nessuno e non chiede a tutti di essere uguali. Offre a ciascuno gli strumenti per essere pienamente sé stesso.

E allora... buon inizio a tutti i ragazzi, ai docenti, alle famiglie e a tutte le persone che ogni giorno, con competenza, passione e responsabilità, lavorano per rendere la scuola un luogo accogliente, sicuro e capace di offrire a ogni studente l'opportunità di dare il meglio di sé.



Lavori sulla SS 205 'Amerina', intervento da 12,5 milioni tra Orvieto e Baschi.

Proseguono i lavori di miglioramento della strada statale 205 'Amerina' nei pressi di Baschi Scalo. Un intervento complessivo da 12,5 milioni di euro che punta a migliorare sicurezza e funzionalità del collegamento, intervenendo su un tratto caratterizzato da una particolare complessità dovuta alla conformazione del territorio e alla presenza del fiume e della linea ferroviaria.

Nei giorni scorsi, per consentire alcune lavorazioni, la statale è stata temporaneamente chiusa in entrambe le direzioni per cinque notti consecutive, dalle ore 21 alle ore 6 del mattino successivo. Durante le chiusure il traffico

è stato indirizzato sulla viabilità alternativa secondo le indicazioni predisposte.

L'intervento in corso consentirà di modificare l'attuale configurazione del tracciato attraverso opere di sostegno, un nuovo muro di contenimento e il prolungamento della galleria ferroviaria della linea lenta Firenze-Roma. I lavori permetteranno l'allargamento della sede stradale e la rettifica di due curve, aumentando il raggio di curvatura e la visibilità e migliorando la fluidità della circolazione, in particolare per quanto riguarda il transito dei mezzi pesanti.

"Fin dall'inizio – sottolinea l'assessore regionale alle



Infrastrutture e ai Trasporti, Francesco De Rebotti – abbiamo chiesto ad Anas che le lavorazioni più impattanti venissero programmate, laddove possibile, nelle ore notturne. L'obiettivo è sempre stato chiaro: consentire

la realizzazione di interventi necessari e importanti per la sicurezza e il miglioramento della viabilità, cercando allo stesso tempo di incidere il meno possibile sugli spostamenti quotidiani delle persone e delle attività".

LA PICCOLA BIBLIOTECA del Vicino



Una piccola raccolta di racconti, testi e brevi saggi, uno ogni mese a cura di Andrea Laprovitera

“LA PAREIDOLIA”

Sono in campagna, sotto una grande pianta a godermi il caldo estivo insieme a un buon libro e a tre vecchi amici che si sono ritagliati un pomeriggio libero. È un antico retaggio dell'adolescenza quando, finita la scuola, noi quattro, come piccoli moschettieri, inventavamo avventure sospese tra situazioni che avrei ritrovato solo più tardi leggendo grandi classici come "Stand by me" e "Huckleberry Finn". La maggior parte delle nostre uscite però si concludeva, in maniera più innocua, al campo di calcio (rigorosamente in terra secca e polverosa), disputando partite che terminavano al calar della sera e solo dopo mille richiami delle nostre povere disperate madri.

Mentre sono immerso in questo ricordo, mi accorgo di sta-

re a guardare il cielo azzurro e limpido di agosto. La mente, leggera, vaga altrove. Una sola nuvola bianca sta passando, trasportata lievemente da chissà quale vento, però mi colpisce; ha una forma strana, particolare... il cervello esce dalla modalità stand-by nel giro di millesimi di secondo e mi trovo a osservare con molta attenzione la nube che sembra proprio disegnare nel cielo un volto. Non sono solito a credere a queste cose, ma stavolta mi trovo sorpreso e, senza accorgermene nemmeno, allungo la mano verso il cielo come per voler toccare quello che i miei occhi credono di vedere.

«Che stai facendo?» mi chiede Federico. «Niente... mi sembra di aver visto in quella nuvola la sagoma di una persona speciale» rispondo un po' im-

barazzato.

«Si chiama Pareidolia - mi dice Federico richiamando l'attenzione anche degli altri due amici - è una parola che deriva dal greco e sta a significare che il nostro cervello è abituato a riconoscere figure familiari in forme od oggetti casuali». Lo guardo e mi chiedo se l'uomo che sta parlando è lo stesso bambino con cui giocavo sotto casa e non voleva mai andare a scuola.

«Allora è tutta una costruzione della nostra mente?» chiedo curioso. «Esatto. Nasce tutto da un meccanismo evolutivo; probabilmente i nostri antenati, per poter sopravvivere, dovevano riconoscere subito nemici e predatori, anche quelli mimetizzati, con pochi elementi visivi. Il cervello si è quindi abituato a "riconoscere" imme-

diatamente, in pochi segni, volti o figure familiari» conclude il dotto Federico. «Quindi, alla fine, si tratta solo di un'illusione» faccio eco un po' deluso. «In pratica sì, ma in fondo chi può dirlo davvero? Ognuno vede quello che vuole vedere in base a ciò che pensa, crede e spera... e credo proprio sia giusto così» mi dice Federico allargando le braccia in un gesto di universale accettazione. Ha ragione; del resto abbiamo tutti bisogno di credere e sperare in qualcosa. Mi sdraio di nuovo a guardare il cielo, ora la nuvola ha cambiato forma e quella somiglianza di prima ora si è persa, ma nonostante questo, mi sembra ancora bellissima, effimera e dolce come un ricordo d'estate.



Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

PIZZERIA DEL PONTE

ASD APS il Volo - San Lorenzo Nuovo (VT).

Un'estate da portare nel cuore: l'avventura in barca dei nostri ragazzi.

Come ogni anno, quando arriva settembre, ci tornano in mente tutti i bei momenti che abbiamo vissuto durante l'estate e con grande nostalgia ci rendiamo conto che l'autunno è alle porte e che l'estate, in un batter d'occhio, è già finita.

L'esperienza più bella che porteremo nel cuore dell'estate 2026 è sicuramente la gita in barca che abbiamo fatto a luglio. I ragazzi sono partiti tutti insieme dal porto di Bolsena e hanno fatto un bellissimo giro all'isola Bisentina tra le acque cristalline del nostro lago. Tra risate, una bella merenda e schizzi d'acqua i ragazzi hanno passato una giornata diversa, entusiasmante e all'insegna dell'inclusione.

Fin dal momento in cui la

barca ha lasciato la riva si respirava un'aria di grande condivisione e felicità perché per i nostri ragazzi è stata una vera e propria avventura da vivere insieme, lontani dalla routine e dalla quotidianità.

Per gli educatori vedere i loro visi così affascinati e curiosi è stata una grande emozione e una grande soddisfazione. Organizzare queste attività per noi significa pro-



prio questo: creare occasioni di incontro, di condivisione e di inclusione.

Viviamo in un territorio pieno di bellezze nascoste e posti bellissimi da scoprire ma,

soprattutto, viviamo in un territorio che si dimostra sempre attento alla disabilità, creando opportunità di vivere esperienze vere e significative. Ringraziamo Massimiliano Bellacima per averci accompagnato in questo tour e il figlio Riccardo, volontario dell'Associazione, per averci aiutato ad organizzare questa bellissima giornata. A volte basta poco per essere felici.

Associazione di volontariato "Gli Amici di Charlie".

Non lasciamola crescere in canile.

Questa cucciola di circa 5 mesi è rimasta sola, tra le sue sorelline, a non aver ancora trovato casa. E forse proprio per questo oggi ci sembra ancora più importante raccontarvela, perché a questa età avrebbe davanti a sé un mondo intero da scoprire.

Quando è arrivata, era spaventata e un po' preoccupata dalla presenza di tanti cani liberi nell'area di sgambamento. Bastavano però pochi minuti per capire che quei cani si stavano semplicemente rincorrendo per giocare e, una volta superata la paura iniziale, ha deciso di unirsi anche lei al gruppo. Da quel momento ha iniziato a lasciarsi andare, dimostrando tutta la sua voglia di giocare, di stare con

gli altri e di conoscere ciò che la circonda.

Da poco ha imparato anche a camminare al guinzaglio e sta facendo i suoi primi passi verso una vita diversa. È una cucciola curiosa, socievole e desiderosa di ricevere attenzioni e siamo convinti che, con un po' di pazienza e l'affetto della sua futura famiglia, non fatterà ad adattarsi a nuove realtà, anche domestiche.

Ci auguriamo davvero che possa trovare presto adozione, perché ogni mese che passa è un mese prezioso della sua crescita. Un cucciolo ha bisogno di stimoli, esperienze, persone, luoghi nuovi e occasioni per imparare. In canile possiamo prenderci cura di lei, farla giocare e regalarle tante

coccole, ma non possiamo darle tutto ciò che una famiglia può offrirle.

È di taglia medio-piccola, quindi facilmente gestibile anche nella vita quotidiana, e ha una passione sfrenata per le coccole. Noi, lo ammettiamo, non



resistiamo a quelle richieste di attenzione e finiamo puntualmente per accontentarla...

Ma forse è proprio questo il bello di lei: basta dedicarle qualche minuto per conquistarsi un posto nel cuore.

SOSTIENICI

- 5X1000 (C.F. 90016720550)
- Iban per donazioni: IT90 Q070 7588 4300 0000 0507 354
- 1€/mese con Teaming
- Tesseramento 10€/anno

Associazione di volontariato "Gli amici di Charlie"
Via della Stazione Allerona (TR) - adozioni.charlie@gmail.com
Gli Amici di Charlie Orvieto - Cell: 339 8126408 (Patrizia)

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

CORRADINI
SERRAMENTI

Questa pagina è stata realizzata GRAZIE al contributo di

Stop & Go



UNICO LIMITE, LA FANTASIA

AMICI, LO SAPETE CHE TROPPO ZUCCHERO FA MALE?

Oggi Lampadino e Caramella assistono alla gara di Magisculture curiosi di scoprire chi tra i concorrenti riuscirà a vincere l'ambito premio.

Ma anche questa volta il perfido Duca cercherà di imbrogliare, anche se a rimetterci saranno solo le due povere faine!



Oggi nel Magiregno Zampacorta aspetta emozionato i due fratellini per partecipare alla gara di Magisculture...



dove chiunque può creare una scultura: unico limite la fantasia! La cagnolina BB Glam sarà la giudice della gara.



Nascoste in un tendone le faine stanno costruendo un castello di sabbia per il Duca... ma mettendo la bandiera



...il castello crolla! Il Duca ha un'idea: cospargere le faine di zucchero liquido e fa diventare loro una dolce scultura!



Ma quando la giudice arriva dal cattivone le faine hanno mangiato tutto lo zucchero, procurandosi un forte mal di pancia!



Rimane solo il castello di Zampacorta, che con le sue torri e mura fatte di pietre luccicanti vince il premio!

NON PERDETE LA PROSSIMA USCITA PER VIVERE ALTRE FANTASTICHE AVVENTURE DI LAMPADINO E CARAMELLA!

Scopoli, via i prefabbricati del sisma. Lavori sulla SS 205 tra Orvieto e Baschi.

Sono in corso a Scopoli le operazioni di demolizione di cinque prefabbricati realizzati in seguito alla crisi sismica del 1997 e da tempo ormai in condizioni di degrado. Un intervento atteso dalla comunità, che consentirà di mettere definitivamente in sicurezza l'area e di restituire alla frazione spazi nuovamente fruibili e utili alla socialità.

Le strutture, collocate in un'area appartenente alla Curia e gestita dalla Comunità agraria di Scopoli, avevano rappresentato una risposta all'emergenza del terremoto. Con il passare degli anni, però, i prefabbricati erano diventati fatiscenti, rendendo necessario un intervento di rimozione e riqualificazione dell'area. I pannelli affrescati da diversi artisti nell'ambito del progetto Borgo degli artisti sono stati

salvaguardati e verranno presi in custodia dalla Diocesi di Foligno-Spello.

"Quella che stiamo portando avanti - sottolinea l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco De Rebotti - era un'operazione fortemente voluta dalla comunità di Scopoli, che chiedeva di poter riacquistare la disponibilità di questi spazi e, soprattutto, di metterli in sicurezza dopo tanti anni. Sono venuto a conoscenza direttamente di questa problematica durante gli incontri pubblici svolti sul territorio, quando siamo andati a illustrare il lavoro e l'impegno della Regione per sbloccare finalmente il progetto dello svincolo di Scopoli, oggi finalmente indirizzato verso la sua realizzazione".

"In quelle occasioni - prosegue De Rebotti - abbiamo ascoltato anche questa esigenza del-

la comunità e ci siamo presi l'impegno di intervenire. Oggi quell'impegno è in fase di concreta attuazione, con grande soddisfazione da parte di tutti. Restituire questi spazi alla comunità significa non soltanto eliminare una situazione di degrado e di potenziale pericolo, ma anche riconsegnare un luogo che potrà tornare ad essere vissuto, salvaguardando anche la memoria e il valore artistico rappresentato dagli affreschi del progetto Borgo degli artisti".

Chiusure notturne tra Orvieto e Baschi.

Proseguono i lavori di miglioramento della strada statale 205 'Amerina' nei pressi di Baschi Scalo. Un intervento complessivo da 12,5 milioni di euro che punta a migliorare sicurezza e funzionalità del collegamento, intervenendo su un tratto ca-

ratterizzato dalla particolare complessità del territorio e dalla presenza del fiume e della linea ferroviaria.

Nei giorni scorsi, per consentire alcune lavorazioni, la statale è stata temporaneamente chiusa in entrambe le direzioni per cinque notti consecutive, dalle ore 21 alle ore 6 del mattino successivo, con il traffico indirizzato sulla viabilità alternativa. L'intervento consentirà di modificare l'attuale configurazione del tracciato attraverso opere di sostegno, un nuovo muro di contenimento e il prolungamento della galleria ferroviaria della linea lenta Firenze-Roma. Previsti l'allargamento della sede stradale e la rettificazione di due curve, con aumento del raggio di curvatura e della visibilità e una maggiore fluidità della circolazione, soprattutto per i mezzi pesanti.